

LO SPORT

“Con Buticchi non ho mai parlato di calcio,”

PIANELLI: "PER CONTO MIO PULICI GRANATA A VITA"

Il presidente del Torino Pianelli smentisce nel modo più categorico tutte le voci che circolano sul conto di Pulici e sul presunto interessamento del Milan. «Con Buticchi» — ha detto — non ho mai sfiorato questo argomento».

A Cremona

La "Pro," cerca verifica

VERCELLI — La Pro Vercelli ha chiuso positivamente il girone di andata del campionato di serie C girone A. Un quarto posto in classifica, sia pure in coalizione col Treviso, non è poi da buttare via. Da due anni, con pressoché la stessa intelligenza, formata da giovani che sono maturati velocemente, la compagine bianca è tra le «vedette» del torneo e ha messo in evidenza, oltre che un ottimo gioco di squadra, alcuni elementi di particolare valore. Su tutti spicca il centravanti Cavagnetto, appetito da molte società di serie A, e lo stopper Codogno, grintoso, forse tecnicamente ancora da perfezionare, ma dall'alto rendimento in campo. Codogno, però non giocherà domenica a Cremona perché squallificato: lo sostituirà Tarchetti.

Una assenza, quella dello stopper, che potrebbe pesare non poco, considerato che l'avversario è di quelli che fanno paura: si gioca in trasferta, e per giunta contro la capolista, la prima della classe. Disco chiuso per i bianchi? «Certo l'incontro sarà di quelli difficilissimi — ha detto il trainer Montico — di quelli quasi impossibili sulla carta. Comunque, noi giocheremo la nostra partita, e ce la giocheremo senza distrarci, qualcosa sicuramente racimoleremo. Perché già condannarsi prima del tempo?».



Paolino Pulici, turbato da notizie che lo vorrebbero al Milan nel prossimo anno, vuole esplodere in campionato

BEPPE BRACCO

Sul conto di Paolino Pulici fa polemica continua a divampare. Giochi nel Torino, giochi in Nazionale, si parla sempre troppo di lui. Adesso ci sono le «voci» sul Milan e «Pulpi» — al quale, contrariamente a Giovanni Arco — le voci danno un gran fastidio, rientra da Roma piuttosto seccato e non soltanto a causa del fatto

Lo fa il presidente Pianelli, appena arrivato da Roma: «Ho parlato molto chiaramente con Pulici. Era presente Pecci, il quale può confermare le mie parole. Gli ho detto: il giorno in cui non vorrai più giocare al calcio, comprerò uno spazioso cortile e ti guarderò giocare lì. Io, fatto da solo. Questo significa, mi pare, che non ho la minima intenzione di cederlo».

Come sono nate, però, tutte le voci sul conto del Milan e di Buticchi?

«Questo davvero non lo so. Germinazione spontanea. Non riesco proprio a spiegarne. Il fatto è che negli ultimi tempi mi sarò incontrato almeno di notte con Albino e mai abbiamo parlato di questioni calcistiche. Inoltre, mi sembra che tutti dimentichino che il Milan non è nelle sue mani. Anzi, mi ha sempre detto di non avere la minima intenzione di tornare nel Milan attuale. Tutto ciò dovrebbe troncare sul nascere ogni illusione sul conto di Pulici, che è del Torino e resterà tale. Lo so io e lo sa lui, mi sembra che a questo punto tutto sia completamente chiaro».

Pulici può quindi tornare a giocare in piena tranquillità, scorciato il Milan. Circa la nazionale, dice cose piuttosto sensate: «Sto bene, a Roma mi sentivo in grado di spaccare il mondo. Poi è arrivata questa

che Bearzot lo ha messo fuori squadra nel secondo tempo. L'idea di essere eventualmente ceduto non gli va giù, nonostante le smentite ufficiali della società. A parte il fatto che si fa il nome del Milan (e non di una società di serie B oppure di una pericolante) quindi un club blasonatissimo e quindi tale da dar la carica ad un giocatore che ne venga richiesto, è il momento di puntualizzare a beneficio di Pulici e di tutti i tifosi granata.



Orfeo Pianelli

voce del Milan e mi sono bloccato. Si tratta sicuramente di pettegolezzi, di cose infondante, ma non fanno piacere, nonostante il fatto che il Torino mi abbia subito rassicurato. In certi casi, tutto diventa difficile. Quando Bearzot mi ha tolto di squadra ho pensato ad una specie di tradimento. Poi mi ha spiegato tutto, mi ha detto che si trattava di una mossa tattica, perché i belgi comandavano a centrocampo e bisogna prendere provvedimenti. Tutto a posto. Però devo dire che ogni volta che gioco in nazionale qualsiasi partita diventa un esame. Ed è molto difficile giocare in queste condizioni, si perdono la concentrazione e la serenità».

Per fortuna granata, la nazionale riposerà per qualche tempo, non ci saranno esami supplementari e Pulici potrà dedicarsi con tutta tranquillità al campionato.

«Mi manca il gol e basta» ha aggiunto. Sarà bene, quindi, che torni a segnare al più presto. Tutti i compagni sono con lui e lo stanno aspettando ed in proposito è significativa la dichiarazione di Zaccarelli: «Pulici lo vorrei sempre avere nella mia squadra, mai contro. È un tipo troppo pericoloso».

In realtà, sul conto di Pulici sono state fatte — e si fanno — troppe parole. Gli si scoprono difetti, in continuità. Ma si dimenticano anche che le sue reti sono state determinanti e che gioca ad un livello eccezionale da parecchi anni. Qualsiasi squadra vorrebbe averlo, e non soltanto il Milan. Il consiglio che gli diamo è quello di turarsi le orecchie e di pensare a giocare. Ha sempre trovato il gol con facilità quasi irrisoria. Adesso sembra che sia un pochino più difficile, ma si tratta soltanto di una questione momentanea. Domenica c'è il Foggia: se «Pulpi» centra la rete, ecco che i problemi svaniscono come per incanto. Non penserà più al Milan e ad Albino Buticchi.

Col Foggia

PATRIZIO INCERTO

Il Torino si prepara alla partita di domenica prossima contro il Foggia. I granata si sono allenati al Filadelfia ed hanno riposato soltanto Mozzi, Pecci e Graziani, reduci dalle fatiche azzurre. Gli allenamenti, al completo, sono ripresi stamattina. Circa la formazione che scenderà in campo contro il Foggia resta un unico dubbio, quello che riguarda Patrizio Sala, il quale non si è ancora completamente ripreso dalla contrattura muscolare alla gamba destra.

Il dottor Boccardo ha annunciato che il giocatore è completamente guarito, ma l'allenatore Radice non ha voluto forzare i tempi per non rischiare ricadute e la presenza di Patrizio contro il Foggia è piuttosto dubbia. Gli eventuali sostituti potrebbero essere Butti o Gorin, a meno che Radice non decida di avanzare Salvadori in mediana. Ogni decisione definitiva sarà comunque presa nel corso dell'allenamento conclusivo di domani.

quando si è Mini non si passa inosservati

È inconfondibile la Mini! Davanti, dietro, di fianco da ogni punto di vista la linea della Mini è unica, aggressiva e armoniosa insieme. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Piccolo consumo, grande versatilità, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo. **E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.**

INNOCENTI
mini
l'abbiamo voluta tutti



ATA-Univas